

LO STATO DELLE PROCEDURE DI BONIFICA NELLA REGIONE CALABRIA

S. Santagati, O. R. Ielacqua, C. Migliorino, I. Meringolo^[1]

^[1]ArpaCal, direzionescientifica@arpacal.it

LE FUNZIONI DI ARPA CALABRIA NELLE PROCEDURE DI BONIFICA

La funzione dell'Arpa Calabria è fondamentale nel supportare le Autorità Competenti durante l'avanzamento delle procedure operative ed amministrative per la bonifica dei siti contaminati ai sensi del DL.vo 152/06 e s.m.i. Le attività tecniche di Arpacal vengono esercitate durante tutte le varie fasi dell'iter di bonifica, e comprendono compiti istruttori in sede di approvazione dei progetti ed attività di controllo e supervisione nelle fasi operative di campo. Tra le attività di Arpacal riveste particolare rilevanza quella di "validazione" delle attività di caratterizzazione e bonifica al fine di consentire la certificazione degli interventi. Tale fase è condotta mediante apposito protocollo interno che recepisce gli indirizzi stabiliti dalla Rete dei Referenti Nazionale ARPA-APPA-ISPRA. Per le attività di caratterizzazione specifiche direttive sono, inoltre, fornite dalle linee guida Regionali DGR n. 569 del 13/12/2012, realizzate con il supporto tecnico-scientifico dell'Arpacal.

IL PIANO REGIONALE DELLE BONIFICHE

La Regione Calabria è attualmente dotata di un Piano delle Bonifiche recepito nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Commissario Delegato con O.C. n. 1771 del 26.02.2002 e successiva O.C. n. 6294 del 30.10.2007. L'elenco dei siti potenzialmente inquinati è stato altresì oggetto di integrazione con appositi provvedimenti regionali, a fronte della Procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077 Causa C-135/05. Nel tempo, su alcuni dei siti rientranti nell'elenco del Piano Regionale, sono stati effettuati interventi di risanamento ambientale, a cura dei Comuni, attraverso l'utilizzo di diverse fonti finanziarie programmate dalla Regione (APQ del 24/01/2013, POR Calabria 2000-2006, Deliberazione CIPE n. 60 del 30/04/2012).

SITUAZIONE DEI SITI CONTAMINATI NELLA REGIONE CALABRIA

Per il progetto di elaborazione del rapporto ISTISAN 2015 sul tema dell'epidemiologia nella Regione Calabria è stato avviato un rapporto di collaborazione con l'ISS. Il contributo Arpacal è finalizzato a rappresentare lo stato dell'arte del Piano Regionale di Bonifica, mettendo a disposizione i dati ambientali che possono essere utilizzati per approfondire e articolare le indagini nel campo dell'epidemiologia ambientale nella Regione Calabria.

I dati raccolti dall'Arpacal evidenziano che i siti del Piano Regionale sottoposti all'iter procedurale della bonifica, con aggiornamento al mese di aprile 2015, sono 112. La loro distribuzione fra le cinque province mostra come la maggior parte dei siti sia localizzata nella provincia di Cosenza, e nelle province Catanzaro e Reggio Calabria (fig. 1).

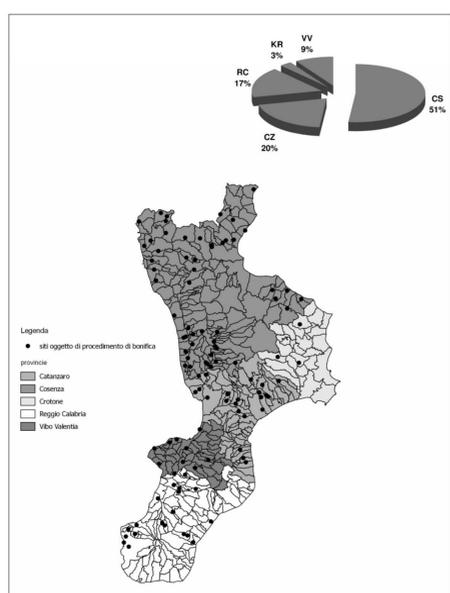


Fig. 1 - Siti oggetto di procedimento di bonifica

Il quadro sullo stato di avanzamento dell'iter procedurale evidenzia che: 28 siti sono in fase di caratterizzazione, 36 siti non necessitano di interventi di risanamento, 48 siti devono essere sottoposti ad operazioni di bonifica (fig. 2).

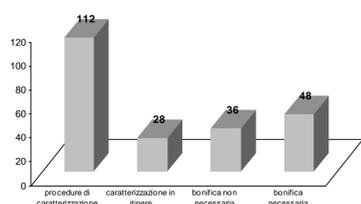


Fig. 2 - Stato di avanzamento dell'iter di bonifica

I maggiori contaminanti rilevati nella matrice terreno appartengono alla famiglia dei metalli pesanti, che coprono il 67% dei casi rilevati. Seguono poi gli idrocarburi (21%) e le diossine e furani con circa l'11% dei casi di contaminazione. Tra i metalli, oltre al Piombo che rappresenta l'inquinante più diffuso (22%), sono presenti, con percentuali superiori al 15%, l'arsenico ed il cromo VI (fig.3).

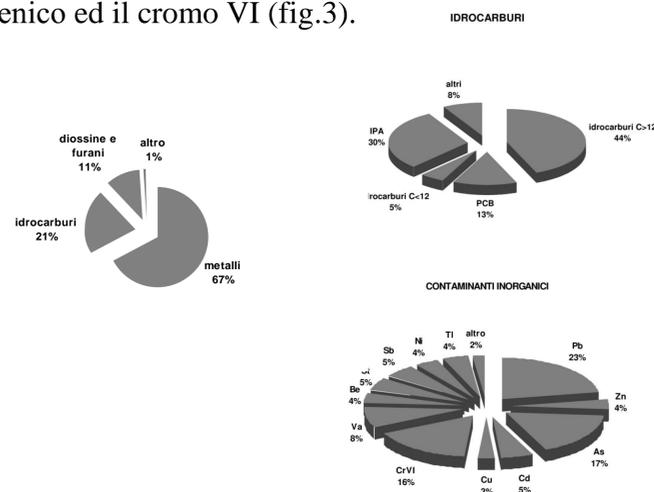


Fig. 3 - Principali sostanze contaminanti presenti nel terreno

Nelle acque di falda i metalli pesanti rappresentano la famiglia di contaminanti maggiormente presente, con il 75% dei casi di contaminazione, seguiti dai solventi ed altri contaminanti organici (fig. 4)

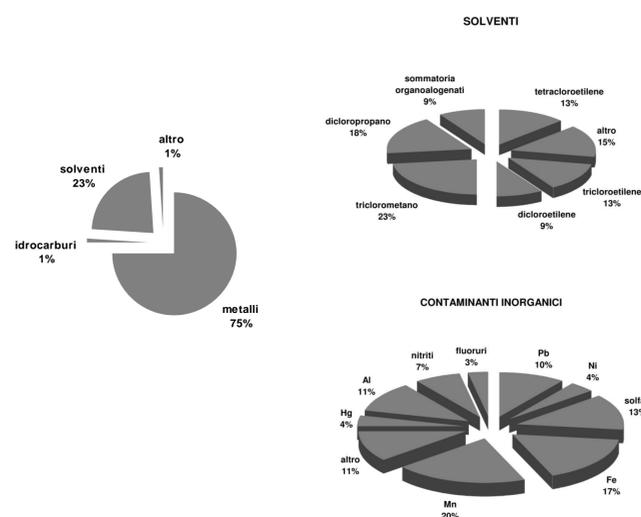


Fig. 4 - Principali sostanze contaminanti presenti nelle acque sotterranee

AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE BONIFICHE

Ad oggi si rende necessario procedere all'aggiornamento del "Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati" in quanto il piano vigente è stato predisposto in coerenza con i criteri previsti dal DM n. 471/1999 e sulla base di un censimento dei siti e di un'anagrafe datata al 1999. Per tale scopo è stato approvato e sottoscritto lo schema di convenzione tra il Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria e l'ARPA Calabria, che affida all'Agenzia stessa la predisposizione ed attuazione di un Piano di Lavoro finalizzato all'aggiornamento dei dati dei siti potenzialmente inquinati presenti nella Regione Calabria, al fine di stabilire l'ordine di priorità degli interventi di bonifica secondo criteri di valutazione del rischio relativo.